BOLTON HOPE
FOUNDATION

LINEE GUIDA DI PROGETTO

“PROMUOVERE L’AUTONOMIA PER RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE”

INDICE

1. Premessa 3

2. Risultati attesi 5

3. Azioni previste 6

4. Principi ispiratori 8

1. Premessa

Il Progetto "Promuovere l'autonomia per ridurre le disuguaglianze" è promosso da Bolton Hope Foundation, in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia, con il Comune di Palermo, con la Regione Siciliana, ed è realizzato con gli Istituti Comprensivi Lombardo Radice, Sperone-Pertini e Maneri Ingrassia - Don Milani, e con la partecipazione delle associazioni Per Esempio Onlus, Mare Memoria Viva - ETS e Centro di Accoglienza Padre Nostro - ETS.

Il Progetto si pone l'obiettivo di:

1. **prevenire il fallimento formativo delle allieve e degli allievi e il fenomeno della disfrequenza**, nel percorso della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, promuovendo un miglioramento degli apprendimenti;
2. **consentire un miglioramento stabile dell'offerta formativa delle scuole** che, nell'arco di un orizzonte di tempo di medio periodo (es. 3/5 anni), possa essere evidenziato da indicatori chiave concordati;
3. **favorire l'integrazione tra realtà scolastica ed extrascolastica**, creando condizioni di dialogo e partecipazione tra docenti, operatrici e operatori educativi e famiglie e favorendo la co-progettazione e l'integrazione fra professionalità per promuovere l'apprendimento delle competenze di base, socio-emotive e di cittadinanza, irrinunciabili nel primo ciclo d'istruzione.

Il Progetto si ispira ad una iniziativa (Progetto "Provaci Ancora, Sam!") condotta sin dal 1989 dalla Città di Torino, dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e da Compagnia di San Paolo, attraverso i suoi enti strumentali Fondazione per la Scuola e Fondazione Ufficio Pio, finalizzato a promuovere il successo formativo e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo occasioni di dialogo costante tra realtà scolastiche ed extrascolastiche, e, in particolare, alla sua recente evoluzione (Progetto sperimentale "PAS-PER-TUTTI"), che ha previsto un potenziamento delle risorse alle Istituzioni Scolastiche che operano in contesti difficili.

Nella definizione delle azioni da intraprendere, sono inoltre state prese in considerazione le indicazioni del Gruppo di Lavoro, istituito dal MIUR nel marzo 2022 nell'ambito delle iniziative previste dal PNRR per la riduzione della dispersione e dei divari territoriali nei vari livelli di istruzione scolastica, che ha raccomandato di:

- avviare azioni di sistema per introdurre correttivi ad una lunga storia di esclusione di fatto dal diritto allo studio in Italia;
- promuovere stabili alleanze educative, tra scuole, famiglie, Comuni e terzo settore (comunità educante), fondate su "patti territoriali" vincolanti perché indispensabili a raggiungere bambine/i e ragazze/i a partire dalle aree di massima crisi;
- promuovere l'elaborazione di piani condivisi di miglioramento e, in particolare attraverso azioni di co-progettazione partecipata, procedere per "concorde adesione" degli attori coinvolti, condizionando l'assegnazione dei fondi a progetti condivisi di miglioramento dell'offerta scolastica su un orizzonte temporale coerente.

I principi metodologici, le azioni e gli strumenti caratterizzanti il Progetto intendono inserirsi a pieno titolo nell'offerta formativa e integrare i dispositivi progettuali, didattici e valutativi dei tre Istituti Comprensivi coinvolti. Assieme a tali Istituzioni Scolastiche e alle Organizzazioni non Profit presenti sul territorio si intende sperimentare un percorso che coinvolga e che tocchi tutte le classi quarte e quinte della primaria e tutte e tre le classi della secondaria di primo grado.

2. Risultati attesi

Di seguito sono riepilogati i principali risultati attesi nell'ambito del Progetto:

1. **Miglioramento degli apprendimenti** delle allieve e degli allievi e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti.
2. **Rafforzamento delle socio-emotional skills**.
3. **Diminuzione dell'abbandono scolastico**.
4. **Diminuzione dei fenomeni di frequenza saltuaria.**
5. **Miglioramento delle competenze progettuali e didattiche di educatrici, educatori e docenti**.
6. **Implementazione di attività didattiche laboratoriali e cooperative**.
7. **Costruzione di un modello di scuola inclusiva** (inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione).
8. **Cura dell'alleanza con genitori e famiglie** o figure adulte di riferimento.
9. **Forte interazione tra scuola, territorio e comunità educante**.
10. **Miglioramento delle capacità di orientamento della scuola** a favore delle studentesse e degli studenti in uscita dal primo ciclo.
11. **Aumento delle competenze sui temi dell'educazione allo sviluppo sostenibile**.

3. Azioni previste

Di seguito sono riepilogate le azioni previste nell'ambito del Progetto.

1. **Rafforzamento dell'azione educativa in classe e nel territorio con l'intervento di educatrici e educatori** (ampliamento del tempo dedicato all'educazione, maggiore investimento sulla didattica laboratoriale e ampliamento delle occasioni extrascolastiche), per un numero indicativo fino a 10 ore a settimana, nelle classi dalla IV elementare alla III media, in tutte le sezioni degli Istituti Comprensivi coinvolti. Le ore messe a disposizione, programmate dai Consigli di Classe aperti anche alle educatrici e agli educatori, saranno erogate in parte in classe in compresenza con le/gli insegnanti e in parte al di fuori dell'orario scolastico, per attività da definire congiuntamente e da svolgersi all'interno o all'esterno della scuola.
2. **Formazione delle/degli insegnanti e delle/degli educatrici/educatori** sui temi dell'innovazione didattica e della didattica inclusiva.
3. **Supporto al funzionamento dei Consigli di Classe** con incontri periodici insieme agli esperti che seguono il Progetto.
4. **Sostegno e accompagnamento ai processi gestionali, organizzativi e didattici degli Istituti Comprensivi da parte di dirigenti esperti** ("job shadowing").
5. **Individuazione di figure di docenti referenti** per il Progetto al fine di: (i) garantire le attività di accompagnamento e condivisione delle Linee Guida del progetto con le/i colleghe/i del Team/Consiglio di Classe, promuovendone l'attuazione; (ii) coordinare i laboratori e supervisionarne lo svolgimento; (iii) fare da tramite con i vari attori in merito alle problematiche che potranno emergere nel corso del Progetto; (v) fornire, per quanto di competenza, gli elementi richiesti per la valutazione iniziale, intermedia e finale.
6. **Supporto all'orientamento scolastico** per le/gli allieve/i nel passaggio dalle scuole secondarie di primo grado a quelle di secondo grado.
7. **Assistenza tecnica per la progettazione, gestione e rendicontazione** finalizzate a utilizzare nel modo migliore, complementare e coerente con le finalità del Progetto, le risorse che i diversi canali di finanziamento mettono a disposizione delle Istituzioni Scolastiche (ad esempio: PON – FSE e FESR, PNRR, Regione Siciliana, Legge 285, Agenzia per la Coesione Territoriale, Bandi "Con i Bambini", etc.).
8. Integrazione delle attività scolastiche ed extra-scolastiche con iniziative di **educazione allo sviluppo sostenibile**.

9. **Sostegno alle azioni di monitoraggio e valutazione del Progetto**, anche attraverso una piattaforma di raccolta dati.

4. Principi ispiratori

Di seguito sono elencate le linee guida e i principi di riferimento che intendono ispirare tutte le azioni previste dal Progetto.

1. **Favorire in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve/i** nei processi di apprendimento e di socializzazione.
2. **Sperimentare l'alleanza tra Istituti Comprensivi e Organizzazioni non Profit** come uno degli agenti del potenziamento educativo e didattico; si tratta di **rafforzare la cooperazione inter-professionale** tra docenti, educatrici e educatori, anche prevedendo la partecipazione delle/degli educatrici/educatori ai Consiglio di Classe, al fine di favorire la progettazione comune delle attività didattiche e educative.
3. **Favorire il lavoro sul curricolo verticale** secondo quanto esprimono le Indicazioni nazionali per il curricolo e la valutazione e certificazione delle competenze.
4. **Potenziare l'articolazione dell'intervento sull'intero gruppo-classe** e curare il complesso rapporto tra attenzione alla singola persona in difficoltà e costruzione del gruppo come prioritario contesto di socializzazione e apprendimento, dentro e fuori scuola; si tratta di promuovere azioni dirette verso chi è in difficoltà, ma realizzate non singolarmente o in gruppi separati e "ghettizzanti", bensì mirate a favorire un contesto educativo ordinario, inclusivo, che mobiliti ulteriori risorse di supporto adulto, soprattutto promuovendo l'attivazione e il protagonismo ricostruttivo all'interno della dimensione cooperativa del gruppo-classe, con esperienze tra pari anche al di fuori della scuola, ferma restando l'attenzione personalizzata dedicata a ciascun allieva/o.
5. Mantenere l'attenzione sull'intera gamma delle azioni di ricerca e scoperta per mezzo della **didattica laboratoriale e trans-disciplinare e** del **riconoscimento del contesto extrascolastico**, intesi come attività funzionali non solo alla crescita della persona, ma anche all'acquisizione di sapere e di competenze curricolari; ciò può avvenire in contesti non frontali e di piccolo gruppo, anche con l'uso di strumenti digitali con funzione inclusiva.
6. Mantenere l'**attenzione** pedagogica e didattica **sulle competenze socio-emotive.**
7. Sostenere il **lavoro trans-professionale e inter-professionale tra insegnanti, educatrici e educatori**, in funzione di una sempre maggiore integrazione e ibridazione tra le loro competenze.
8. Sostenere ogni forma di **riflessione e formazione comune tra docenti, educatrici e educatori**, coniugando teorie e pratiche didattiche partecipative.

9. Promuovere la **cura delle relazioni tra genitori o referenti adulti**, Istituti Comprensivi e Organizzazioni non Profit, dedicando tempo all'esplicitazione di un'**alleanza educativa** in cui ciascuna parte adulta possa sentirsi protagonista di un supporto consapevole alla crescita delle/gli allieve/i e ai processi di apprendimento nel rispetto reciproco di ambiti, funzioni e ruoli.
10. Favorire il **coinvolgimento di ogni singolo Istituto Comprensivo attraverso il Consiglio d'Istituto, il Collegio dei Docenti e i Consigli di Classe**, anche prevedendo la formale introduzione dei percorsi sperimentali previsti dal Progetto all'interno dei propri documenti strategici (PTOF, RAV, Piano di Miglioramento, Rendicontazione Sociale, Piani personalizzati PdP).
11. Curare **la documentazione dell'insieme delle buone prassi messe in campo**, sia al fine della restituzione ad allieve/i, famiglie e comunità, sia come base per conoscere, dibattere, adottare, vagliare e trasferire esperienze promettenti e replicabili.
12. **Favorire l'adesione degli Istituti Comprensivi e delle Organizzazioni non Profit ad altre opportunità di finanziamento finalizzate al contrasto del fallimento formativo e dell'esclusione sociale precoce** (PON - FSE e FESR, PNRR, Regione Siciliana, Legge 285, Agenzia per la Coesione Territoriale, Bandi "Con i Bambini", etc.), prestando attenzione alle risorse e coordinando i progetti, al fine di evitare doppioni, sovrapposizioni e sprechi finanziari, di spazi, di risorse umane e di fruizione del territorio.
13. **Promuovere le comunità educanti operanti nel territorio cittadino**, grazie all'opera degli Istituti Comprensivi e delle Organizzazioni non Profit, in relazione con tutti gli attori che su base locale svolgono o possono svolgere a vario titolo un ruolo educativo.
14. **Assicurare un'opera continua di accompagnamento, supervisione, valutazione, ripensamento e ri-progettazione del Progetto**, necessaria a garantire l'effettiva carica innovativa dello stesso attraverso eventuali modifiche ed integrazioni.
15. Assicurare **ampia e trasparente condivisione dei dati e delle informazioni di proprietà degli Istituti Comprensivi** a vario titolo utili a monitorare l'efficacia del Progetto e indirizzare eventuali azioni correttive.
16. **Accogliere gli stimoli provenienti dalle attività di monitoraggio e valutazione** come occasione di riflessione e miglioramento comune.